

Pallanuoto Sabato prima sfida per il trofeo tra le due squadre napoletane alla piscina Scandone. Si replica l' 11 aprile

«Euro Cup, la finale che onora l'Italia»

Il ct azzurro Campagna «Acquachiarà e Posillipo scrivono la storia»

Sandro Campagna, il commissario tecnico della Nazionale vice campione olimpica di pallanuoto, ha compiuto un viaggio a ritroso aspettando la doppia sfida tra due squadre napoletane, Posillipo e Acquachiarà, per l'assegnazione della Euro Cup 2015. «Ho visto un filmato della finale della Coppa dei Campioni del '77, vinta dalla Canottieri di Fritz Dennerlein. Uno squadrone guidato da un allenatore che aveva già il suo impeccabile stile e la sua grande capacità di comunicazione», ricorda il tecnico azzurro, uno dei figli di Fritz, che lo lanciò in Nazionale all'inizio degli anni Ottanta.

Due squadre della stessa città nella finale per un trofeo internazionale: cosa significa la sfida made in Naples Posillipo-Acquachiarà?

«È un momento importante per Napoli e la pallanuoto italiana, è una sfida che vale tanto sotto l'aspetto dell'entusiasmo, dell'emotività e dell'immagine. La finale di Euro Cup non è la finale di Coppa dei Campioni, e il mio augurio è che presto queste due squadre possano giocarla, tuttavia è qualcosa di cui la nostra pallanuoto aveva bisogno. Ci sarà tutto in queste sfide: fato, campanilismo e soprattutto incertezza, quella che si crea quando c'è una situazione di equilibrio. Il nostro campionato è spaccato: si va in piscina avendo la quasi certezza del risultato. Qui no, nelle due partite di Napoli sarà tutto incerto. Ci saranno i veri ingredienti del derby, si avverterà emozione nella piscina Scandone, dove mi auguro vi sia tanta gente dopo la buona promozione fatta dalle società».

Qual è la favorita?

«Ho seguito da vicino Acquachiarà e Posillipo. L'Acquachiarà ha avuto un rendimento più regolare, probabilmente in virtù di una maggiore forza della panchina. Il Posillipo, in questa seconda fase, ha avuto un po' più di continuità anche se ha subito alcune brutte sconfitte. I valori si equivalgono, assisteremo a due gare sul filo dell'equilibrio: sarà la giocata di un campione o una mossa tattica a decidere le sfide». Ci saranno due vice campioni olimpici della sua Nazionale, Perez e Gallo. «Ma anche Luongo e altri ragazzi che sono nel giro o ne hanno fatto parte. Con tutti c'è stato sempre un

«Euro Cup, la finale che onora l'Italia»

Il ct azzurro Campagna «Acquachiarà e Posillipo scrivono la storia»

Francesco Di Luca

Sandro Campagna, il commissario tecnico della Nazionale vice campione olimpica di pallanuoto, ha compiuto un viaggio a ritroso aspettando la doppia sfida tra due squadre napoletane, Posillipo e Acquachiarà, per l'assegnazione della Euro Cup 2015. «Ho visto un filmato della finale della Coppa dei Campioni del '77, vinta dalla Canottieri di Fritz Dennerlein. Uno squadrone guidato da un allenatore che aveva già il suo impeccabile stile e la sua grande capacità di comunicazione», ricorda il tecnico azzurro, uno dei figli di Fritz, che lo lanciò in Nazionale all'inizio degli anni Ottanta.

Malaventura trascina Giovina alla vittoria

Giorgio Neri

Malaventura trascina Giovina alla vittoria

PICCOLA PUBBLICITÀ

LA CITTA' ANCHE TU

LAUREA

DOMI DORNO DALLA MEZZANOTTE LEGGI IL GIORNALE DI DOMANI

forte trasporto empatico, accanto a quella passione che ci ha portato a raggiungere importanti risultati. Gli anni passano, tuttavia i legami restano. Ecco, queste due finali saranno anche l'occasione per mettersi in evidenza in vista dei prossimi impegni della Nazionale».

Cosa significano queste due partite per Napoli?

«Tanto. Sono stati fatti grandi sforzi per arrivare alle sfide decisive per l' Euro Cup. Franco Porzio ha realizzato un miracolo con l' Acquachiara: da zero a una finale europea in dieci anni. Il Posillipo, a dispetto delle traversie economiche, è riuscito a darsi una impostazione con giovani che possono avere un futuro. Io ho cominciato a conoscere la pallanuoto napoletana alla fine degli anni '70, quando giocavo le prime partite con l' Ortigia, e l' ho sempre ammirata. È opportuno anche un elogio al lavoro della Canottieri, che dopo tanta serie A2 è tornata nel massimo campionato grazie al lavoro svolto da tecnici preparati come Zizza e Massa, valorizzando quel gruppo del '95 che ha vinto lo scudetto Juniores e che ha avuto poi spazio in prima squadra e anche nel gruppo della Nazionale».

Vista dall' allenatore più prestigioso d' Italia, come sarà la sfida delle panchine tra l' esperto De Crescenzo e il giovane Occhiello?

«De Crescenzo ha vinto tutto e, dopo un periodo vissuto lontano dalle piscine, ha l' occasione per conquistare un altro trofeo: la sua esperienza è un grande valore.

Dall' altra parte c' è Occhiello, tecnico che vuole conquistare la prima coppa della sua carriera: sarà quindi animato da grande entusiasmo. L' esperienza e l' entusiasmo, dunque. Ma conterà soltanto un aspetto: la capacità di lettura delle partite».

FRANCESCO DE LUCA